

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1155

Curia Generalizia - Roma

P. SALOMONE GIUSEPPE

1755

Professò il 22 XII 1745. Frequentò lo studentato di Pa-
via, dove fu ordinato diacono nel maggio 1748, e sacer-
dote nel maggio 1749.

Nel sett. 1749 fu deputato in S. Maria segr. di Milano
come vicemastro dei novizi.

Per la sua accettazione P. Carlo Gir. Chislieri Prep. di
Alessandria così scrisse al P. Prov.: "

Mto Reud. In S. Donfor.

M. Giuseppe Antonio Salomone Nipote de' Sr. due Tommaschi, mi fece le
spese assai dispendiosa, acciò potessi far mia opera per
il nostro Superior, a favore di quella uera, e santa inspirazione,
cui venturoso chiamato a servire Iddio nelle povere nre Congregazio-
non tutta a dir vero, prestata di fu sul bel principio quella fede che
meritar si poteva, anzi che dubitando l'opposto mi dimenticai di far
parola col Sr. R. Pre. Provinciale Don Ottavio Viganti
in tempo di visita, benchè in appreso non fosse negligente nell'indagare
verosimilmente potesse aver avuto origine questo desiderio, e
nel medesimo tempo il dcaua vestire tanto, quel Sr. Rettore Balbi-
to il Sr. Assistente Sr. suo Abitatore, e il Sr. Prefetto, co' que-
sti spioncelle, e come frae queste sue usazioni, pregandolo de' suoi
buoni officj, per renderlo consolato, mi assicuravano buon effetto, fon-
damento bastevole di credere, che il Sr. destinato ad abitar per
la Religione dall'operare in lui certa maniera a que di ventura,
ancora detti, e onesti di q' mondo, e dall'accedere in ogni quella
di venire il nostro abito. Ultimamente quindi il Sr. Don Giambattista Frangipane
Casale per tal uoglia, e come il Sr. gran padre il Nipote, e pigliar
da chi avesse gradito necessario le dovute informazioni, ritorno di
contento di averlo ritrovato agitato da regulari questi destini della
massima di lui volontà, di modo che pregandolo di buon giuocare con
qualche merito presso alla P. U. M. R. ed altri suoi Superiori, mezza
venderlo raccomandato, mi vidi edo con una sua di far tanose con
e come altri, affinché abbia quanto prima luogo nel Nouiziato, e se
in tal caso ora in tal, odenerlo per grazia speciale di entrare

non si fosse per ora in mel. odentogli per gradia speciale di entrare
figlio della nra. Provincia in quello di Pavia.

M. S. Carlo di lui Padre benché non abbia altro figlio. Vivesse
che desidero si è pregato a farne un generoso sacrificio all' Illustre e pi
sic' quello esatta una Relazione di quale suo primam desiderarebbe che si
alla più presto adempisse al Noviziato, per riguardo di que vantaggi, che
sarebbon di molta considerazione nello stato, in cui ritrovasi di pri
la sua casa. La quale verrebbe sollicita dalla spesa di mantenerlo
per un Anno in Collegio. L'An. di cui si parla, e questo 1888 par
tempo col Collegio di S. Maurizio vicino a S. Spirito, in tutte le cose con
sentate, in Piacenza, sono si è sempre voluto a servizio. Vede dunque
in una maniera, o nell'altra di combaciarsi al desiderio del medesimo cor
An. tenere la giunta da S. Siro, cui son di parere, per la moae
La medesima ragione a favore, me, il Prof. Felice Supplicanti.

Il 25 VI 1760 arrivò dal Collegio di Casale destinato
in S. Maria segr. di Milano, dove ricoprì l'ufficio di
confessore e predicatore.

Nel 1760-62 è maestro di grammatica nel collegio di Me-
rate " con molto loro profitto ed egualè di lui puzien-
za "

Nel maggio 1763 fu mandato
vicecurato ad Alessandria, donde ritornò a Milano nel
nov. stesso anno. Nel sett. 1765 fu mandato parroco a
S. Stefano di Piacenza; esercitò l'ufficio " con molto
zelo e lode ".

Nel 1769 la casa di Piacenza fu soppressa dal Duca; non
sappiamo dove sia stato destinato. Troviamo che nel 1787
partì dal collegio Macedonio di Napoli.

Morì l'11 I 1792 in S. Siro di Alessandria dove occupava
l'ufficio di parroco, i cui doveri " ha adempiuto in
tutto e per tutto esattamente ".

Non 1787 era stato nominato Vocale.